

NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

**di
Sergio Mario Ghisoni**

Lodi, 22 febbraio 2011

RENDICONTO FINANZIARIO

Contiene i saldi dei movimenti
che hanno portato variazioni

- **al capitale circolante netto**
- **alla liquidità**

indicando le variazioni de

fonti che hanno incrementato le attività

impieghi che ne hanno comportato un decremento

informa sul reperimento (fonti) e l'utilizzo (impieghi) della risorse
finanziarie esaminate, per questo è denominato anche

prospetto delle fonti e degli impieghi (delle risorse finanziarie).

RENDICONTO FINANZIARIO

Ha lo scopo di

Dimensione quantitativa

Dimostrare come è variata la composizione dello stato patrimoniale, rispetto alle categorie di riclassificazione (attivo immobilizzato, attivo e passivo a breve e a medio lungo, mezzi propri)

Dimensione qualitativa

- conoscere per effetto di quali cause
- è variata la situazione patrimoniale dell'impresa
- come sono state reperite ed utilizzate le risorse finanziarie
- le correlazioni tra le categorie di fonti e di impieghi.

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO E NOTA INTEGRATIVA

L'articolo 2427, primo comma, numero 2 e 4 del codice civile richiede che nella nota integrativa vengano indicate:

2) i movimenti delle immobilizzazioni ...

4) le variazioni intervenute nella consistenza nelle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni.

Le altre voci previste al numero 4 sono quelle relative alla situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa
il rendiconto finanziario soddisfa tale previsione

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO E NOTA INTEGRATIVA

Come indica il principio contabile nazionale OIC 12:

*“È necessario pertanto che, sempre nella nota integrativa, tali variazioni «grezze» (quelle presenti in bilancio) siano presentate nel rendiconto finanziario, che è un modo **organico e strutturato di esposizione di tali informazioni.***

*Nel rendiconto finanziario i dati derivanti da due stati patrimoniali consecutivi e dal conto economico sono elaborati e presentati ... in modo tale da **comprendere la reale dinamica finanziaria dell'esercizio.**”*

RENDICONTO FINANZIARIO

IMPRESE DI MINORI DIMENSIONI

il principio contabile ammette la

non obbligatorietà

dell'inserimento del rendiconto finanziario nella nota integrativa

Non indica, però, quali esse siano

Possiamo considerare tali le

- società tenute a redigere il **bilancio in forma abbreviata**, salvo che abbiano una struttura finanziaria complessa
- altre che, nonostante volumi d'affari più elevati, abbiano una **struttura finanziaria semplice**.

RENDICONTO FINANZIARIO

Gli aggregati

Il rendiconto finanziario può essere redatto per esaminare, alternativamente le variazioni di due aggregati:

1. il **capitale circolante netto** (CCN) finanziario;
2. **la liquidità**, composta dalle disponibilità liquide (cassa e saldi attivi bancari e postali) e dalle altre disponibilità di denaro e valori immediatamente prelevabili senza rischio di cambiamento di valore.

Il rendiconto finanziario contiene il **confronto tra due stati patrimoniali di due esercizi consecutivi** con il riepilogo delle variazioni delle **fonti** e degli **impieghi**.

RENDICONTO FINANZIARIO

FONTI ED IMPIEGHI

**Sono due facce della stessa realtà
ad un aumento di uno corrisponde l'aumento dell'altro
(anche le disponibilità liquide sono considerate impieghi)**

Si bilanciano sempre

Le fonti sono rappresentate dal totale delle passività
(netto compreso)

Gli impieghi dal totale delle attività.

RENDICONTO FINANZIARIO

FONTI

Aumento di PASSIVITA'
Diminuzione di ATTIVITA'

- Utile di esercizio.
- Riduzione attività immobilizzate per ammortamenti.
- Altre riduzioni delle attività immobilizzate.
- Aumento di mezzi propri.
- Aumento passivo a medio lungo.
- Variazione della liquidità e disponibilità:
- Riduzione attività a breve.
- Aumento passivo a breve.

IMPIEGHI

Diminuzione di PASSIVITA'
Aumento di ATTIVITA

- Perdita di esercizio.
- Riduzione di mezzi propri, compresa la distribuzione di dividendi.
- Aumento di attività immobilizzate.
- Riduzione passivo a medio lungo.
- Variazione della liquidità e disponibilità:
- Aumento attività circolanti, comprese le disponibilità liquide.
- Riduzione passivo a breve.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il fabbisogno finanziario

è dovuto a due elementi:

Composizione del capitale circolante netto

Composizione dell'attivo immobilizzato

La cui somma corrisponde al capitale investito netto

Ciclo operativo (capitale circolante netto).

La gestione operativa a breve costituisce una miscela di impieghi e fonti

assorbe capitali per le liquidità differite e per le disponibilità

genera anche fonti per le dilazioni di pagamento dei fornitori.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il fabbisogno finanziario

Ciò che rileva ai fini del calcolo del fabbisogno è
la differenza tra tali impieghi e fonti
la variazione del CAPITALE CIRCOLANTE NETTO
finanziario

(+) Aumenti (-) Diminuzioni
del magazzino e delle altre disponibilità

(+) Aumenti (-) Diminuzioni dei crediti a breve

(+) Diminuzioni (-) Aumenti dei debiti a breve

RENDICONTO FINANZIARIO

IL CAPITALE INVESTITO NETTO

Ai fini del fabbisogno vanno inoltre considerate le variazioni dell'attivo immobilizzato

La somma del capitale circolante netto finanziario e del capitale fisso definisce il capitale investito netto (CIN) che comprende tutti gli investimenti che devono trovare copertura finanziaria

definibile anche dalle seguenti due formule che danno il medesimo risultato (CIN) uguale a:

Mezzi propri + Passivo a lunga scadenza.

o

Capitale circ.netto finanziario + Attivo immobilizzato – Passivo a lunga.

RENDICONTO FINANZIARIO

Contenuto (PC12)

Le forme sono le seguenti:

- Rendiconto finanziario in termini di **capitale circolante netto**
- Rendiconto finanziario in termini di **liquidità**

in relazione al concetto di risorse finanziarie preso a base

I flussi finanziari di segno opposto
non possono essere compensati e
devono essere rilevati distintamente, salvo per operazioni di scarsa
rilevanza

Esiste anche una diversa modalità di redazione stabilita
dal principio contabile internazionale IAS7
obbligatoria per le società che adottano tali principi

RENDICONTO FINANZIARIO

Contenuto

variazioni delle risorse finanziarie

derivate dall'attività produttiva di reddito (autofinanziamento)

flusso di liquidità (o di capitale circolante netto) da essa generato

E' ottenuto rettificando l'utile netto o la perdita di quelle voci che non hanno generato o non hanno richiesto l'esborso di liquidità (o di capitale circolante netto)

Tale variazione consiste nel

**CAPITALE CIRCOLANTE NETTO GENERATO DALLA GESTIONE
REDDITUALE**

in aumento se positivo o in diminuzione se negativo, dato dalla somma del

+ risultato di esercizio (più, utile, meno, perdita)

+ ammortamenti

+ accantonamenti al Tfr o a fondi a lunga scadenza

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO TERMINI VARIAZIONI CCN

(Principio contabile 12 - Allegato I foglio 4)

PARTE I

FONTI DI FINANZIAMENTO:

Utile netto di esercizio	50
Rettifiche per le voci che non hanno determinato movimento di ccn:	
Quota ammortamento	130
Quota indennità fine rapporto	<u>30</u>
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DALLA GESTIONE REDDITUALE	210
Assunzione nuovi mutui	150
Aumento capitale	150
Valore netto contabile cespiti venduti	<u>30</u>
A - TOTALE FONTI	540

IMPIEGHI

Acquisti immobilizzazioni tecniche	710
Trasferimento quote correnti dei mutui ai debiti a breve	50
Pagamento indennità fine rapporto	20
Pagamento dividendi	<u>20</u>
B - TOTALE IMPIEGHI	800

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO TERMINI VARIAZIONI CCN

PARTE II - determinata da:

ATTIVITÀ A BREVE:

Disponibilità liquide (Cassa e banche)	150
Crediti verso clienti	100
Rimanenze	100
Risconti attivi	<u>- 10</u>
C – VARIAZIONE ATTIVITA' A BREVE	340

PASSIVITÀ A BREVE:

Conti bancari passivi	200
Fornitori (forniture d'esercizio e immobilizzazioni)	365
Ratei passivi	25
Fondo imposte	10
Quota corrente mutui passivi	<u>0</u>
D – VARIAZIONE PASSIVITA' A BREVE	<u>600</u>
VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (+C-D)	-260

RENDICONTO FINANZIARIO

Variazioni della liquidità

Può essere predisposto in **due forme**:

- quella tradizionale, che espone le variazioni della situazione patrimoniale e finanziaria in termini di liquidità
- la più innovativa (“**cash flow statement**”), che rispetto alla precedente evidenzia i flussi di liquidità derivanti da tali variazioni

Il rendiconto finanziario in termini di liquidità, in particolare il cash flow statement, fornisce **maggiori informazioni sulla situazione finanziaria** rispetto a quello in termini di capitale circolante
è più vicino alle analisi dei flussi di cassa previste dai principi contabili internazionali

Per questo motivo è la forma di **rendiconto finanziario più usata**.

Il risultato finale dei due rendiconti non cambia
diverse sono solo le modalità di esposizione attraverso cui si giunge a tale risultato

RENDICONTO FINANZIARIO

Variazioni della liquidità

Esiste una variante che considerarla liquidità

non solo come **somma della cassa e dei conti attivi**
ma inserendo in **negativo anche gli importi dei c/c passivi a breve**

Siccome le **disponibilità di cassa vengono tenute al minimo**
e l'impresa lavora, per finanziare il capitale circolante netto
su conti correnti affidati più frequentemente negativi che positivi
la liquidità attiva è spesso pari a poco più di zero
e non vi sono variazioni significative da un esercizio all'altro

Inserendo nella liquidità anche i saldi dei c/c negativi
si ha **un dato più significativo dato dal fabbisogno corrente di cassa**
anche se finanziato da c/c passivi

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO - VARIAZIONI DI LIQUIDITA' (Principio contabile 12 - Allegato II)

FONTI DI FINANZIAMENTO:

Utile netto di esercizio	50
Rettifiche (+ / -) per le voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:	
Ammortamento dell'esercizio	130
Aumento crediti verso clienti	-100
Aumento rimanenze	-100
Diminuzione risconti attivi	10
Aumento fornitori	115
Aumento ratei passivi	25
Aumento fondo imposte	10
Indennità di anzianità dell'esercizio: Quota 30 - Pagamenti (20)	10
Aumento dei conti bancari passivi	<u>200</u>
LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE	350

Segue >

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO - VARIAZIONI DI LIQUIDITA'

LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE	350
Aumento debiti a breve verso fornitori per immobilizzazioni	250
Assunzione nuovi mutui	150
Aumento capitale	150
Valore netto contabile cespiti venduti	<u>30</u>
A - TOTALE FONTI	930
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'	
Acquisti cespiti patrimoniali	710
Pagamento mutui	50
Pagamento dividendi	20
B - TOTALE IMPIEGHI	<u>780</u>
AUMENTO DI LIQUIDITA' (+A-B)	150

LIQUIDITÀ ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	100
LIQUIDITÀ ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	250

+ Tabella variazioni non connesse a movimenti finanziari

(aumenti di capitale mediante conferimento di impianti, acquisizioni di immobilizzi contro obbligazioni, scambio di partecipazioni e/o obbligazioni, conversione in azioni di obbligazioni convertibili).

RENDICONTO FINANZIARIO

VARIAZIONI CON FLUSSI DI LIQUIDITÀ (cash flow statement)

L'obiettivo è quello di
rappresentare analiticamente i flussi di liquidità
dividendoli per tipologia o natura dell'operazione che li ha generati

E' lo schema richiesto anche dai principi contabili internazionali

Si compone di quattro parti che indicano le operazioni:

1. relative alla **gestione reddituale operativa**
2. relative agli **investimenti**
3. relative ai **finanziamenti**
4. **investimenti e finanziamenti senza movimenti finanziari**

RENDICONTO FINANZIARIO

VARIAZIONI CON FLUSSI DI LIQUIDITÀ (cash flow statement)

I flussi finanziari possono essere presentati in due modi alternativi:

1) metodo diretto

indicando, per ogni categoria, gli incassi ed i pagamenti effettuati

2) metodo indiretto

raggiungendo il medesimo risultato

tramite la somma algebrica del risultato di esercizio rettificato con le operazioni che non hanno ancora avuto una concretezza monetaria (crediti non incassati, debiti non pagati, variazione di disponibilità e simili) e da ricavi o costi legati ai flussi di investimento o finanziari

Il più utilizzato è il metodo indiretto

I principi contabili internazionali raccomandano l'utilizzo del **metodo diretto**
i principi contabili nazionali non raccomandano ma permettono tale ultimo utilizzo

RENDICONTO FINANZIARIO

FLUSSI DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Metodo indiretto

(Principio contabile 12 - Allegato III)

PARTE I

OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE

Utile netto di esercizio	50
Ammortamento dell'esercizio	130
Plusvalenze/minusvalenze	-10
Quota indennità fine rapporto	30
Indennità fine rapporto pagate	-20
Aumento crediti verso clienti	-100
Aumento rimanenze	-100
Diminuzione risconti attivi	10
Aumento fornitori	115
Aumento ratei passivi	25
Aumento fondo imposte	<u>10</u>
A) LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE	140

RENDICONTO FINANZIARIO

FLUSSI DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Metodo indiretto

A) LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE **140**

B) PARTE II

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Acquisti cespiti patrimoniali -710

Aumento debiti a breve verso fornitori per immobilizzazioni 250

Cespiti venduti, prezzo di realizzo 40

B) LIQUIDITÀ ASSORBITA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO **-420**

PARTE III

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Aumento dei conti bancari passivi a breve 200

Assunzione nuovi mutui 150

Rimborso mutui -50

Pagamento dividendi -20

Aumento capitale 150

C) LIQUIDITÀ GENERATA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO **430**

FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (somma algebrica +A+B+C) **150**

LIQUIDITÀ ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 100

LIQUIDITÀ ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 250